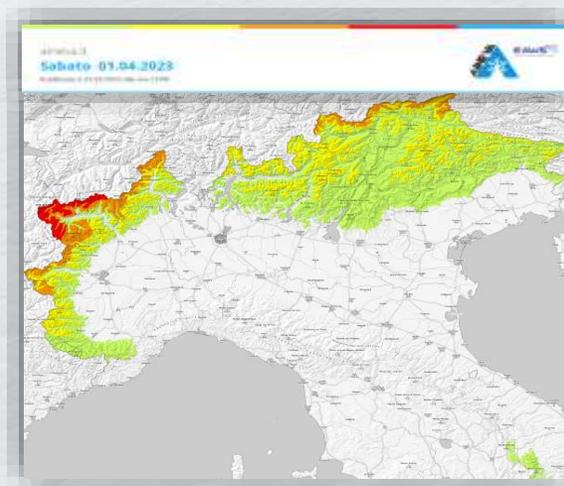


Rendiconto nivometrico 2022-2023 in Piemonte e Valle d'Aosta. Le evoluzioni previsionali e i dati raccolti in 40 anni di AINEVA

Il bollettino valanghe dalle origini ad oggi: cresce l'affidabilità e crescono le esigenze degli utenti

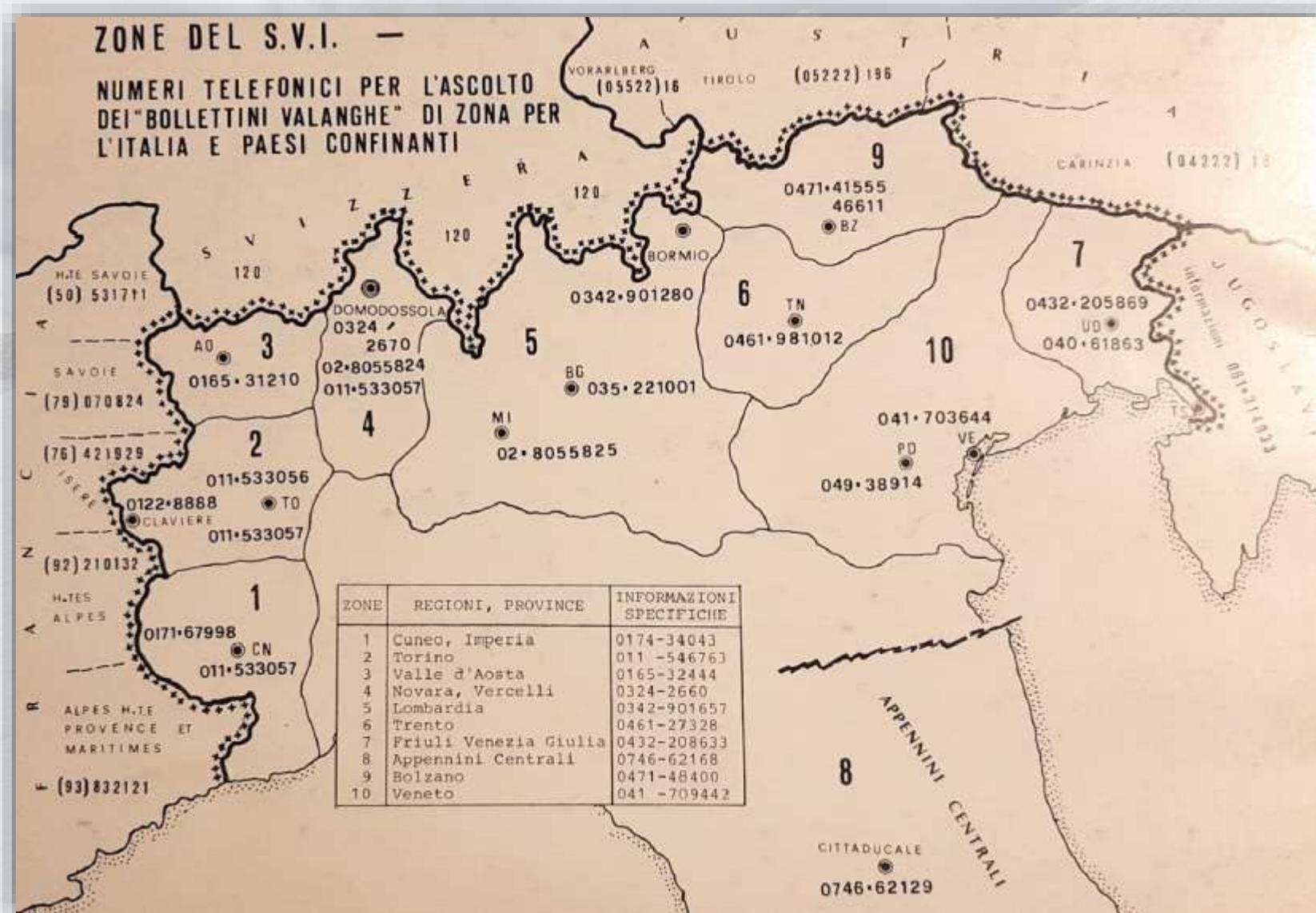
Renato Zasso
ARPA VENETO Centro Valanghe di Arabba



Da quanto tempo ci si occupa di Neve e Valanghe?

- Primi manoscritti **1887-88** a cura del C.A.I. - proposta una prima classificazione.
- Nel **1915** il Regno d'Italia istituisce un 'Servizio Valanghe' - 1° catasto valanghe.
- Nel **1916** il C.A.I. stampa 20.000 copie 'i pericoli delle valanghe di neve..' e nel **1932** istituisce un centro studi Valanghe; Austria, Francia, Italia, Jugoslavia e Svizzera si incontrano (E.A.W.S. storico?).
- Metà **anni '50** il C.F.S. istituisce il 'campo di osservazione della neve' a Bormio.
- Nel **1967** il C.A.I. costituisce la 'Commissione Neve e Valanghe', per gestire la previsione valanghe su 8-10 macro aree.
- Dalla **metà anni '70** le competenze vengono trasferite alle Regioni/Province.
- **1983** nasce AINEVA (anche l'EAWS come organo ufficiale).

Ecco le 10 macro aree per la previsione valanghe **fine anni '70**



Come sono evoluti i bollettini valanghe nel corso degli anni?

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome Vallée d'Aoste

Assessorato dell'Agricoltura,
Foreste e Ambiente Naturale
Assessorato de l'Agriculture,
Forêt et Environnement

Via Delfino 1 - 11100 Aosta
Tel. 011/262000
Fax 011/262000

Località Aosta, n. 121/a
11100 COURMAYEUR
Tel. 011/262000
Téléfax 011/262014 - Téléc 219020

Servizio informazioni stradali
e di difesa del suolo
Service des renseignements hydrologiques
et de défense du sol

Pro. n.
Va. 102

Aosta
Aosta

ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA
ALL'UFFICIO STAMPA
ALL'UFFICIO VIABILITÀ
ALL'ASSESSORATO AL TURISMO
ALL'UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE
ALL'ASSESSORATO DELLA P. I.

Bollettino delle valanghe n.22 in data 01 FEBBRAIO 1986 ore.
10.00

Cielo coperto con residue neviccate tendente a parziale
diradamento della nuvolosità

Le abbondanti neviccate verificatesi nelle ultime 72
ore particolarmente sul settore orientale della Regione dove
l'altezza del manto nevoso supera i 03 metri determinano un grande
pericolo di cadute valanghe di neve a debole coesione.

Risultano chiuse al traffico per pericolo di caduta valanghe
tutte le strade Regionali delle valli laterali e le strade
statali di: Gressoney dopo l'abitato di Gaby, Cogne dal km.06, la
404 tra Valtournanche e Cervinia.

Sono tuttavia possibili ulteriori improvvise interruzioni sulle
vie di comunicazione delle valli laterali.

Per analoghe informazioni riguardanti la Regione Piemonte,
coprire il numero telefonico 011 - 3290191

IL DIRIGENTE
DOIT. GIOVANNI SUBANELLI

1986



REGIONE PIEMONTE
SETTORE PREVENZIONE DEL
RISCHIO GEOLOGICO,
METEOROLOGICO E SISMICO

Sala Situazione
Rischi Naturali

BOLLETTINO NIVOMETEOROLOGICO N 25 DEL 03/01/97 H. 14 VALIDO 96 ORE

SITUAZIONE METEOROLOGICA PER LA REGIONE PIEMONTE SU INFORMAZIONI
DELL'AERONAUTICA MILITARE E DELL'ENEL DSR-CRAM

SITUAZIONE GENERALE: Una nuova perturbazione formata da correnti umide meridionali
interesserà dalla serata di oggi la nostra regione, apportando un temporaneo
peggioramento.

TEMPO PREVISTO: Sabato 4: cielo coperto o molto nuvoloso, con moderate precipitazioni,
nevose oltre gli 800 m di quota, in esaurimento dal pomeriggio. Domenica 5: cielo sereno o
poco nuvoloso. Lunedì 6: condizioni di variabilità.

DATI METEOROLOGICI PREVISTI:

TEMPERATURA: in diminuzione da sabato.

LIVELLO DELLO ZERO TERMICO: 1000-1200 m.

VENTI: forti meridionali, in rotazione a nord-ovest da domenica.

PARTE NIVOLOGICA:

CONDIZIONI DI INNEVAMENTO: Nella giornata di giovedì 2 sono caduti 40 cm di neve
fresca sulle A. Liguri, Marittime e Cozie Meridionali; 20-30 cm su Cozie Setentrionali e
Graie, 10-20 cm su A. Pennine e Lepontine.

ALTEZZA MEDIA DEL MANTO NEVOSO ALLA QUOTA DI 2000 METRI: su Alpi Liguri e
Marittime 150 cm, Cozie e Graie 160 cm, Pennine e Lepontine 150 cm.

STATO DEL MANTO NEVOSO: La neve fresca recente si presenta asciutta e a debole
coesione al di sopra dei 1000 m; in alta quota la neve è stata solo debolmente rimaneggiata
da venti di provenienza meridionale e poggia con scarsa aderenza su preesistenti lastroni di
neve soffiata.

PERICOLO VALANGHE ATTUALE: Piccole valanghe spontanee di neve a debole
coesione possono verificarsi sui versanti più ripidi a tutte le esposizioni, oltre i 1800-2000 m
di quota. E' inoltre possibile provocare il distacco, anche con debole sovraccarico, di
valanghe a lastroni superficiali, nelle zone di accumulo da vento, in prossimità delle creste e
negli avvallamenti, soprattutto sui versanti esposti ai quadranti meridionali ed orientali.

LUOGHI PERICOLOSI: Versanti più ripidi e zone di accumulo da vento.

INDICE DI PERICOLO ATTUALE: 3 - marcato.

PERICOLO VALANGHE PREVISTO: le nuove precipitazioni attese per la nottata potranno
accrescere ulteriormente il pericolo al grado 4 - forte, in particolare sulle vallate del cuneese.

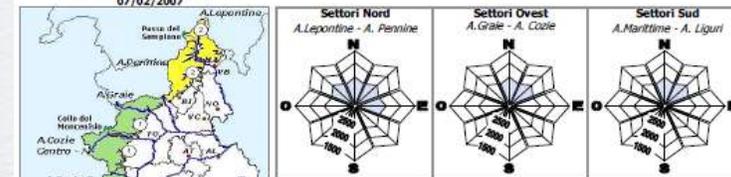
1997

Arpa **BOLLETTINO VALANGHE** 468754682

BOLLETT. N° 017/07 DATA EMISSIONE 07/02/2007 ore 13:00 VALIDITÀ 48 ore AGGIORNAMENTO 09/02/07 ore 13:00 SERVIZIO A CURA DI Servizio Nivologico AMBITO TERRITORIALE Regione Piemonte

SITUAZIONE ATTUALE Innevamento scarso, pericolo da debole a moderato

PERICOLO VALANGHE ATTUALE 07/02/2007 PENDII CRITICI



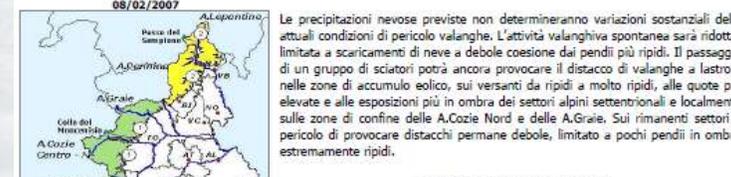
Settori alpini	Neve al suolo [cm]		Neve fresca [cm] (ultime 24h)		Manto continuo da quota (m s.l.m.)	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	esposizione N	esposizione S
Nord	55 - 70	80 - 100	0 - 5	0 - 5	1300 - 1400	1900 - 2200
Ovest	0 - 20	15 - 30	0 - 0	0 - 0	1300 - 1400	2500 - 2700
Sud	0 - 5	5 - 30	0 - 0	0 - 0	1700 - 1800	2600 - 2800

Le deboli e sporadiche precipitazioni che si sono verificate sulle zone di confine dei settori alpini settentrionali della regione non hanno modificato le condizioni d'innnevamento. Il manto nevoso sui versanti in ombra si presenta ancora moderatamente consolidato con neve a debole coesione in superficie. Nel nord Piemonte, alle quote più elevate e alle esposizioni più in ombra, occorre ancora prestare attenzione agli accumuli da vento presenti nei canali e negli avvallamenti, poggiati su strati interni di cristalli angolari e brina di fondo e trasformati in lastroni molto duri dalla forte attività eolica progressiva. Sui pendii al sole la superficie del manto nevoso è caratterizzata da croste da fusione e rigelo, portanti sotto i 2200-2300 m di quota sui rilievi del Nord Piemonte e fino alle quote più elevate sui restanti settori alpini.

In tutti i settori alpini piemontesi l'attività valanghiva spontanea è ridotta o assente. Nelle zone di accumulo eolico, nei canali e negli avvallamenti, alle quote più elevate e alle esposizioni più in ombra, permane ancora la possibilità di provocare distacchi di valanghe a lastroni generalmente con forte sovraccarico, soprattutto sulle A. Pennine e Lepontine e localmente sulle zone di confine delle A. Cozie Nord e delle A. Graie. Sui rimanenti settori il pericolo di provocare distacchi è debole, limitato a pochi pendii in ombra estremamente ripidi.

PREVISIONE Nevicate deboli sui rilievi - pericolo stazionario

PERICOLO VALANGHE PREVISTO 08/02/2007



Attenzione: per la corretta interpretazione del bollettino consultare la specifica guida reperibile all'indirizzo www.aineval.it/guida.html
Dimensione: telefono 0113185555 TO, 0324481201 NO, 016327027 VC, 017166333 CN, Televideo Rai3 pag 517 www.arpa.piemonte.it

2007

Torino, 17 novembre 2023

Come sono evoluti i bellettini valanghe nel corso degli anni?

78 + 7 + 3 + 3

REGIONE VENETO - DIPARTIMENTO FORESTE

Bollettino n. 1 del Centro Sperimentale Valanghe emesso alle ore 18 di giovedì 29 ottobre 1981.

Situazione generale: L'arco alpino sarà marginalmente interessato nella giornata di venerdì dal passaggio di una perturbazione di debole entità.

Possibilità di lievi precipitazioni nevose oltre i 2000 metri.

Nuvolosità ~~irregolare~~ irregolare.

Si prevede un miglioramento già dalla giornata di sabato.

Situazione manto nevoso: Dopo le nevicate eccezionali della settimana, la situazione si sta normalizzando.

Si è già verificato lo scaricamento di neve dai versanti consueti.

Il pericolo ~~persiste~~ persiste nelle ore più calde.

PERSISTE

ISTRUZIONE PER L'USO DELL' A P P E L



- Abbassare 2 leve nere che trattengono le cassette.
- Inserire nelle 2 bocche sottostanti i 2 nastri.
- Alzare le 2 leve sotto.
- Accendere i 2 nastri mediante pulsante (spento)
- Premere pulsante rosso (Reg.) e si accende automaticamente il pulsante giallo di pronto sulla scatola.
- Premere pulsante giallo della scatola con scritto cancellazione.
- I 2 nastri si metteranno a girare e vanno fatti almeno per metà dei secondi segnati sui nastri.
- Ripremere il pulsante cancellazione.
- Premere il pulsante azzeramento.
- Qui siamo pronti per la registrazione.
- Mettersi al microfono e, quando si è premuto il pulsante rosso di registrazione, iniziare a parlare.
- Il messaggio deve essere più lungo di 1/2 nastro ma più breve del nastro.
- Se il messaggio è più breve di metà nastro va letto 2 volte.
- Se è più lungo del nastro va preso un nastro più lungo.
- Finito il messaggio ripremere il pulsante rosso di registrazione.
- Disinserire i 2 nastri sotto mediante le 2 leve nere.
- Inserirli sopra e alzare le 4 leve nere.
- Spegnerli i 2 pulsanti inferiori (spento).
- Premere i 2 pulsanti rossi sotto allarme : si spegneranno le 2 lucette rosse e si accenderanno le 2 gialle (pronto).
- Fare delle telefonate al 79221 di prova.

1981

e...com'è cambiata la scala del pericolo di valanghe

Fino al **1993** sulle Alpi esistevano numerose scale da **4 a 8 gradi** a causa di diverse situazioni locali climatiche e politiche

- FRANCIA E ITALIA **8** gradi
- SVIZZERA **7** gradi
- AUSTRIA E GERMANIA **6** gradi
- SLOVENIA **5** gradi....

La scala di pericolo Valanghe in uso sull'arco alpino italiano PRIMA del 1993

A.I.NE.VA.
Associazione Interregionale Neve e Valanghe

SCALA DEL RISCHIO VALANGHE IN USO SULL'ARCO ALPINO ITALIANO
ADOTTATA DALL'AINEVA NEI BOLLETTINI NIVO-METEOROLOGICI

GRADO DI RISCHIO	SITUAZIONE DEL MANTO NEVOSO	CONSEGUENZE E MISURE
RISCHIO MINIMO indice del rischio: 1	Manto nevoso stabile	Escursioni e discese fuori pista sono possibili ovunque. Non si devono tuttavia dimenticare le regole elementari di sicurezza.
RISCHIO DEBOLE DI DISTACCO indice del rischio: 2	Manto nevoso generalmente ben stabilizzato. Probabilità debole e localizzata di distacchi spontanei e/o provocati dovuti a deboli instabilità locali e/o temporanee.	Escursioni e discese fuori pista sono possibili prestando attenzione in quelle particolari zone dove è più elevata la probabilità di distacchi provocati.
RISCHIO MODERATO DI DISTACCHI PROVOCATI indice del rischio: 3	La possibilità di distacchi spontanei è debole, tuttavia la probabilità di distacchi provocati è marcata e localizzata in zone specifiche	Escursioni e discese fuori pista sono possibili evitando le zone dove è più elevata la probabilità di distacchi provocati (generalmente ripidi pendii in ombra e avvallamenti in zone sottovento).
RISCHIO ELEVATO DI DISTACCHI PROVOCATI indice del rischio: 4	La possibilità di distacchi spontanei è debole, tuttavia la probabilità di distacchi provocati è elevata a causa di instabilità latenti arealmente generalizzate.	Escursioni e discese fuori pista devono essere effettuate con estrema cautela scegliendo accuratamente gli itinerari. Aree sciistiche possono essere occasionalmente interessate da valanghe provocate.
RISCHIO MODERATO DI DISTACCHI SPONTANEI indice del rischio: 5	Sono possibili distacchi spontanei limitati perché la possibilità di distacchi provocati è da media a elevata.	Escursioni e discese fuori pista devono essere limitate alle zone sicure, poco ripide. Valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni possono interessare aree sciistiche e, occasionalmente, vie di comunicazione.
RISCHIO ELEVATO DI DISTACCHI SPONTANEI indice del rischio: 6	Manto nevoso instabile. Vi saranno quasi sicuramente dei distacchi spontanei. A maggior ragione la possibilità di distacchi provocati di valanghe è molto elevata.	Escursioni e discese fuori pista vanno evitate. Valanghe spontanee possono interessare aree sciistiche e occasionalmente aree antropizzate nei luoghi più esposti. E' necessario fare scattare misure precauzionali di sicurezza nelle zone conosciute come maggiormente esposte.
SITUAZIONE VALANGHIVA ACCERTATA indice del rischio: 7	Forte instabilità del manto nevoso. Presenza di grossi accumuli nevosi locali. Numerose valanghe a volte grandi.	Escursioni e discese fuori pista vanno evitate. Vie di comunicazione e aree antropizzate possono essere minacciate da valanghe spontanee anche di grosse dimensioni. Le misure di sicurezza devono essere adeguatamente estese.
SITUAZIONE VALANGHIVA ECCEZIONALE indice del rischio: 8	Numerose valanghe dovute a enormi accumuli di neve. Forte probabilità di valanghe molto grosse, anche a carattere eccezionale.	Escursioni e discese fuori pista vanno assolutamente evitate. Valanghe spontanee di grandi dimensioni possono raggiungere i fondovalle anche al di fuori dai percorsi abituali. E' opportuno predisporre, ove necessario, misure di evacuazione.

Dal 1993 è in vigore la “nuova” scala di pericolo a 5 gradi ma...in continua evoluzione...

** Sovraccarico:

- debole: sciatore o snowboarder che effettua curve dolci, che non cade; escursionista con racchette da neve; gruppo che rispetta le distanze di sicurezza (minimo 10 m)
- forte: due o più sciatori o snowboarder che non rispettano le distanze di sicurezza mezzo battipista; esplosione

spontaneo: senza l'intervento dell'uomo

Scala del pericolo valanghe (2018/19)				
	Scala del pericolo	Icon	Stabilità del manto nevoso	Probabilità di distacco
5	molto forte		Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee molto grandi e spesso anche valanghe di dimensioni estreme, anche su terreno moderatamente ripido*.
4	forte		Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi*.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico** su molti pendii ripidi*. Talvolta sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e spesso anche molto grandi.
3	marcato		Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi*.	Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico** soprattutto sui pendii ripidi indicati*. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi.
2	moderato		Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi*, altrimenti è generalmente ben consolidato.	Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico**, soprattutto sui pendii ripidi* indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi.
1	debole		Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico** su pochissimi punti sul terreno ripido estremo*. Sono possibili solo piccole e medie valanghe spontanee.

ALCUNI PENDII RIPIDI
presta attenzione alla traccia
che stai percorrendo



MOLTI P
fai attenzi
versanti che



MAGGIOR PARTE DEI PENDII
a tutte le aree,



4 La dimensione delle valanghe

A seconda della loro dimensione, le valanghe assumono nomi differenti. Così, vengono definite:

Tipo di movimento	Possibili danni
Si ferma su un pendio ripido	Relativamente innocua per le persone, seppellimento improbabile (eccetto quando la zona di deposito è sfavorevole, attenzione al pericolo di caduta sui pendii estremi).
Può raggiungere il piede del pendio	Può seppellire, ferire o causare la morte di persone.
Può percorrere terreni pianeggianti (inclinazione nettamente inferiore a 30°) per una distanza inferiore ai 50 m.	Può seppellire e distruggere automobili, danneggiare autocarri. Può distruggere piccoli edifici e piegare alberi isolati.
Percorre terreni a ridotta inclinazione (nettamente inferiore a 30°) per una distanza superiore ai 50 metri e può raggiungere il fondo valle.	Può seppellire e distruggere autocarri pesanti e vagoni ferroviari. Può distruggere edifici più grandi e parti del bosco.
Raggiunge il fondovalle e le massime dimensioni note.	Può devastare il paesaggio, ha un potenziale distruttivo catastrofico.

I PENDII vengono definiti in base alla loro

ESTREMAMENTE ripidi: più di 40° (comprese le s

MOLTO ripidi: da 35° a 40° 40°

ripidi: da 30° a 35° 35°

POCO (o moderatamente) ripidi: meno di 30° 30°

Il bollettino
valanghe e la

scala di **pericolo**

scala di **pericolo**



Date importanti per il bollettino a livello EAWS

EAWS
EUROPEAN AVALANCHE WARNING SERVICES

2009, JUNE

Introduction of the
Information pyramid

2004, APRIL

Introduction of the
Glossary

2003, MAY

Introduction of the
Bavarian Matix
(now EAWS Matrix)

1993, APRIL

Introduction of the
Avalanche Danger Scale

1983, OCTOBER

Foundation of the working
group of European Avalanche
Warning Services in Munich



Com'è strutturato adesso un bollettino valanghe (www.aineva.it)

es. Valle d'Aosta
descrizione del pericolo
per 2 macro aree
suddivise all'occorrenza in
27 microzone

Grado di
pericolo

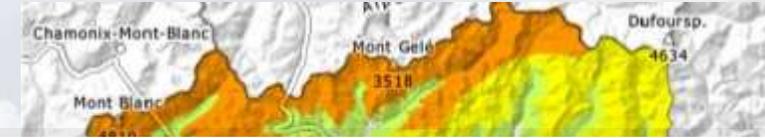
Punti pericolosi
(esposizione, altitudini)

Problema tipico valanghivo

Descrizione del pericolo

Informazioni supplementari
(manto nevoso, condizioni meteo)

Valori di misura
(dati originali non controllati)



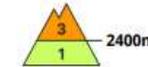
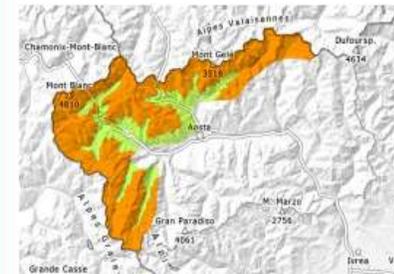
aineva.it

Venerdì 17.11.2023

Pubblicato il 16.11.2023 alle ore 17:00



Grado Pericolo 3 - Marcato



2400m

Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Sabato il 18.11.2023



Neve ventata



Neve fresca



Attenzione alla neve fresca e a quella ventata.

Lungo il confine con la Svizzera e lungo il confine con la Francia: A livello locale cadranno da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa, localmente anche meno. Il vento sarà, nelle zone in prossimità delle creste, forte. Soprattutto qui, gli accumuli di neve ventata cresceranno. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti devono essere valutati con attenzione. In molti punti la neve fresca e quella ventata poggiano su una crosta dura. Questi ultimi possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2400 m circa. I punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco negli strati profondi del manto nevoso per lo più in seguito a un forte sovraccarico.

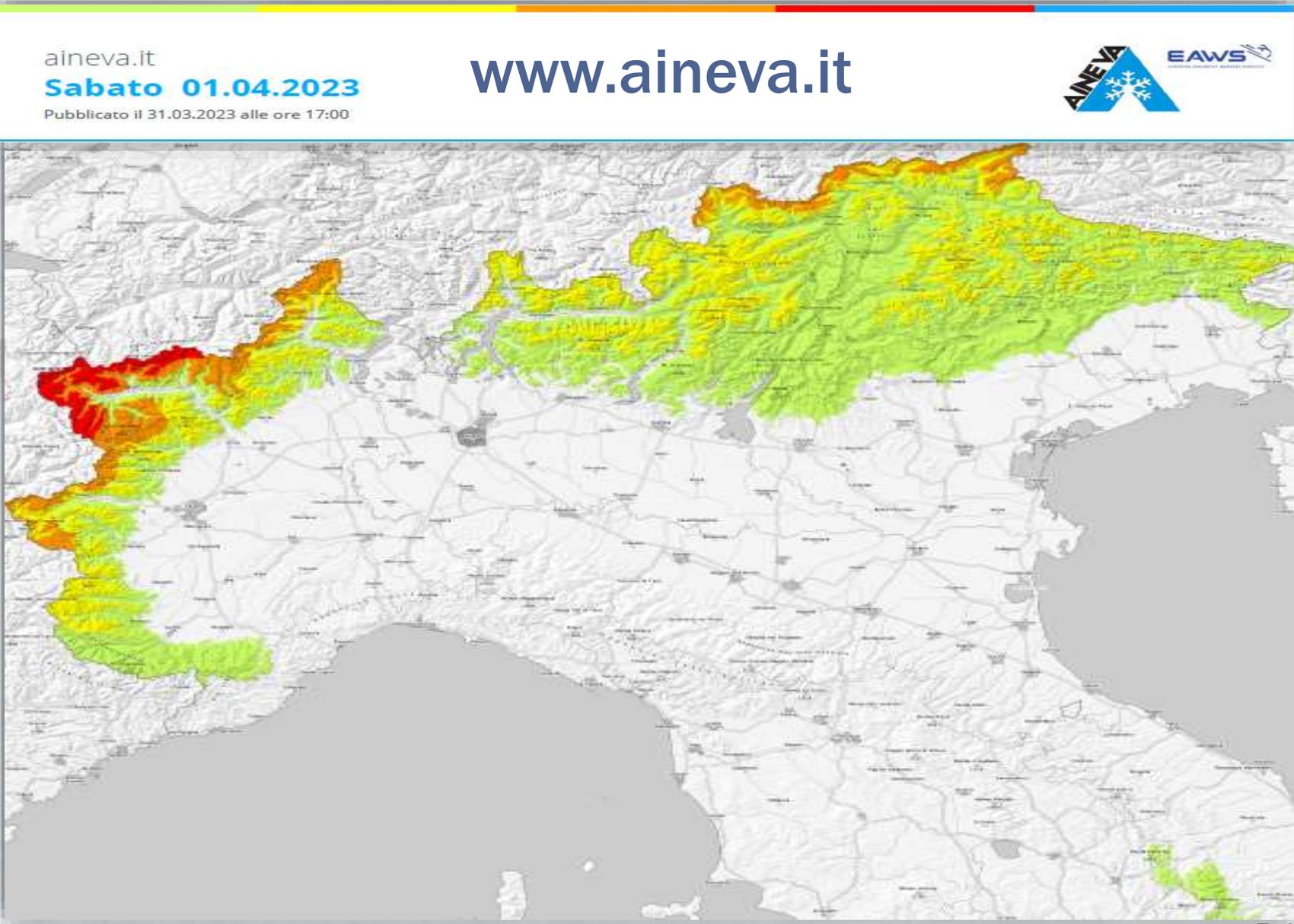
Con la neve fresca, sono previste valanghe asciutte di piccole e medie dimensioni al di sopra dei 2300 m circa. Soprattutto sui pendii ripidi estremi si prevedono valanghe spontanee.

Manto nevoso

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio.

Torino, 17 novembre 2023

Bollettini valanghe emessi quotidianamente in un'unica piattaforma



sulla stessa piattaforma bollettino multilingue per tutto l'arco alpino

venerdì 17/11/2023

Pubblicato il 16/11/2023

← 16/11

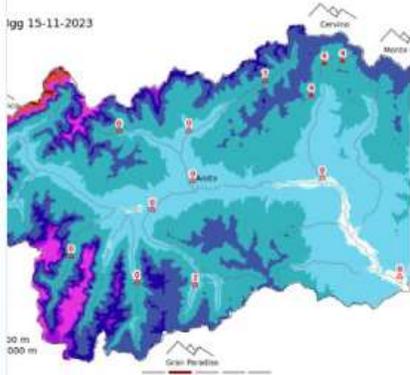
www.aineva.it

Laddove non è pubblicato il grado di pericolo valanghe le informazioni nivologiche vengono pubblicate sul blog.



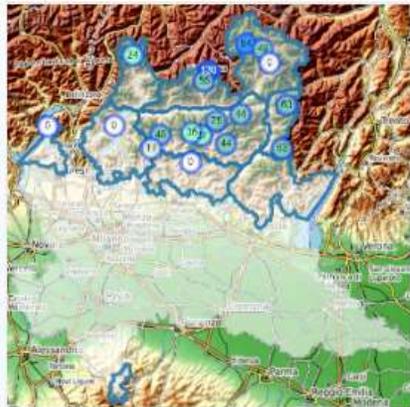
I BLOG - <https://bollettini.aineva.it/blog>

15-11-2023



mercoledì 15/11/2023, 16:25 **Valle d'Aosta** IT

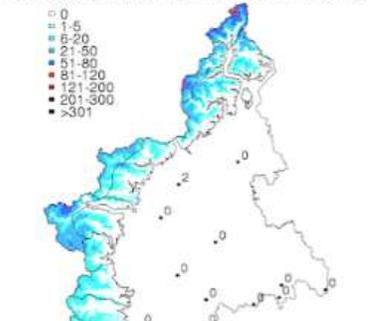
Tanta pioggia su neve → molte valanghe!



mercoledì 15/11/2023, 10:30 **Lombardia** IT

Rialzo termico e valanghe di neve bagnata

Neve al suolo -HS- ore 8:00 del 13/11/2023 : stima della distribuzione per i settori alpini, valori puntuali altrove [cm]



lunedì 13/11/2023, 18:18 **Piemonte** IT

Nota Informativa n. 2 del 13/11/2023 – Condizioni della neve e del pericolo valanghe per il Piemonte

Avalanches Problems

Le situazioni tipiche valanghive sono catalogate in **5** classi



cornici



Nessun Problema valanghivo

NEVE FRESCA



ASPETTARE

NEVE VENTATA



EVITARE

NEVE VECCHIA STRATI DEBOLI PERSISTENTI



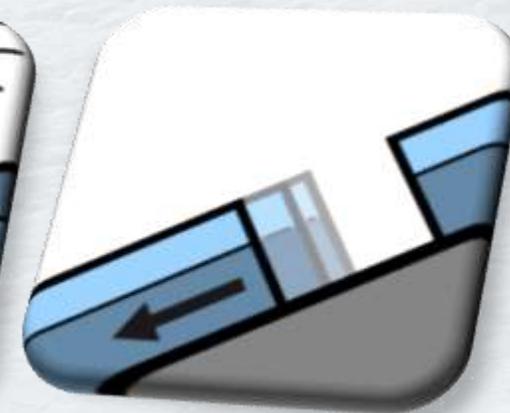
**DIFFIDENTI
AGIRE CON
PRUDENZA**

NEVE BAGNATA



TEMPISTICA

VALANGHE DA SLITTAMENTO

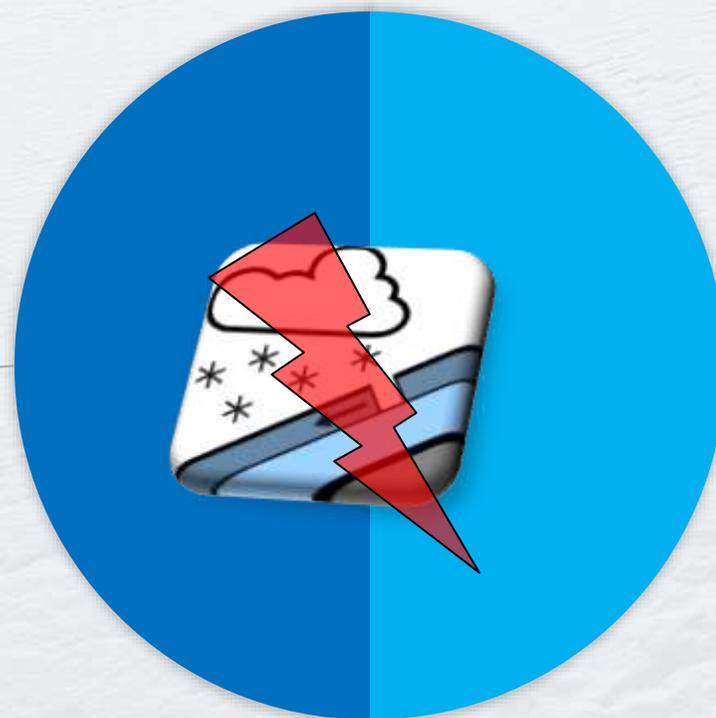


EVITARE

Il problema comunicativo del pericolo di valanghe

Previsione valanghe

Comunicazione
50%



Valutazione
50%

Quale problema valanghivo scegliere?

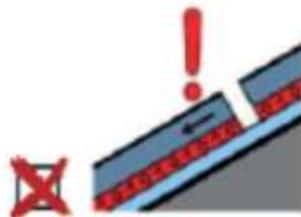
1. Quale(i) situazione(i) valanghiva(e)?



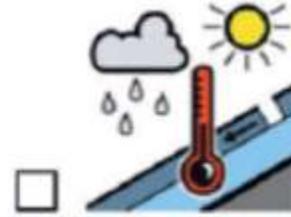
Neve fresca



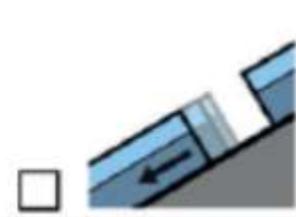
Neve ventata



Strato debole
persistente



Neve umida



Valanga da
slittamento

Livinallongo febbraio 2021



Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITÀ VALANGHE N. 7

Emissione: 12 /04 /2023 ore: 15 : 00

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019, art. 2
DGR 1228 del 12 ottobre 2022 n.1228

SITUAZIONE DEL 12/04/2023

Tempo in peggioramento, entro giovedì 13 aprile, oltre i 1600/1900 m, sono previsti mediamente 30-40 cm di neve fresca con punte fino a 50-60 cm.

Limite nevicato inizialmente a 1600/2000 m poi in progressivo calo fino sui 1000 m ma localmente anche a quote inferiori.

PREVISIONE DAL 13/04/2023

Criticità: Ordinaria.

Scenario di evento: Le valanghe attese potranno interessare in modo localizzato siti abitualmente esposti al pericolo valanghe.

Eventi e Danni:

Dalla mattina di giovedì 13 aprile, qualora venissero confermati i quantitativi massimi di neve fresca previsti, nelle situazioni più esposte non si esclude che singole valanghe possano interessare le vie di comunicazione in quota e le piste da sci. Al di sotto dei 1900 m saranno possibili valanghe da slittamento in particolar modo lungo i pendii ripidi con suolo erboso.



CRITICITÀ PREVISTA

DA GIOVEDÌ 13/04/2023 ore 00:00

Codice	Nome zona	SOTTOZONE		ALLERTA VALANGHE
		Codice	CRITICITÀ VALANGHE	
MONT-1	DOLOMITI	MONT-1A	ORDINARIA	Valanghe da slittamento perlopiù assenti nelle zone antropizzate
		MONT-1B	ORDINARIA	
		MONT-1C	ORDINARIA	
		MONT-1D	ORDINARIA	
MONT-2	PREALPI	MONT-2A	ORDINARIA	Fessurazioni da slittamento ma con pochi fenomeni in movimento
		MONT-2B	ORDINARIA	
		MONT-2C	ORDINARIA	
		MONT-2D	ORDINARIA	

AVVERTENZE

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la criticità prevista per ogni singola area deve ritenersi valida fino a diversa comunicazione da parte di questo ente tramite ulteriore aggiornamento di avviso di criticità. Si comunica altresì che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

Centro Funzionale Regione del Veneto

Inseriti i livelli di criticità/allerta dedicati alle sole valanghe di slittamento

Infine, al verificarsi di valanghe da slittamento, per tenere conto delle loro peculiarità, si introduce una matrice specifica (Tabella 8), elaborata dal Centro Valanghe di Arabba, per la determinazione dei livelli di criticità/allerta che può essere svincolata dai gradi di pericolosità espressi dal BNV, così come dagli scenari descritti in Tabella 4 e Tabella 6.

LIVELLO DI ALLERTA PER RISCHIO DI VALANGHE DA SLITTAMENTO	
Valanghe da slittamento perlopiù assenti nelle zone antropizzate	Valanghe da slittamento diffuse e in rapido movimento
Fessurazioni da slittamento ma con pochi fenomeni in movimento	
Fessurazioni da slittamento con molti fenomeni in movimento	

Tabella 8 – Tabella integrativa per il rischio derivante dalle valanghe da slittamento.

VAIA ottobre 2018



**Solo in Veneto
139 nuovi siti
Valanghivi
su aree
antropizzate**



La scienza ci sta fornendo molte stimolazioni



Cultura e consapevolezza





Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

renato.zasso@arpa.veneto.it